



# Il Premio Lelio Luttazzi a Vittorio Esposito

## Il concorso punta a scoprire i nuovi giovani talenti della musica italiana

Si è conclusa la quinta edizione del Premio Lelio Luttazzi, per giovani pianisti jazz. La cerimonia giovedì nell'Aula Magna della Sapienza, in collaborazione con la luc (Istituzione universitaria dei concerti).

La giuria, composta da musicisti, direttori d'orchestra e produttori (Franco Piersanti, Marco Tiso, Giandomenico Ciaramella, Vincent Masini, Rita Marcotulli) ha decretato come vincitore il ventiquenne Vittorio Esposito «per la brillantezza del suono e la padronanza dello strumento». A Esposito è stata consegnata anche una borsa

di studio di duemila euro offerta dalla Fondazione Lelio Luttazzi, con un invito a esibirsi nel concerto conclusivo del Premio, che si è svolto ieri nel Casinò municipale di Sanremo.

Durante la serata di premiazione alla Sapienza, presentata da Paolo Tagliaferri, sul palco si sono esibiti Manuel Magrini al pianoforte, Massimo Moriconi (contrabassista di Mina e, ininterrottamente, di Lelio Luttazzi) e Giovanni Colasanti alla batteria. Entrambi i finalisti — Esposito, che ha presentato l'inedito *Why You Holding Off, Mum*, e il ventiseienne



Finale Rossana Luttazzi e Vittorio Esposito (a destra)

Marcello Conti, con l'inedito *Cariddi* — hanno poi reso omaggio al maestro Lelio Luttazzi eseguendo brani da lui scritti: il primo, *Buonotte Rossana*, dedicato alla moglie; il secondo la ballad jazz *Mi piace*. Il Premio Luttazzi, che gode dell'Alto Patronato del Parlamento Europeo dalla prima edizione, ha come obiettivo scoprire i nuovi giovani talenti della musica italiana, in particolare pianisti autori jazz. Il premio è intitolato alla memoria di Lelio Luttazzi (1923-2010), musicista, direttore d'orchestra, attore, presentatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cerimonia**  
La consegna nell'Aula Magna dell'università Sapienza

